

Report dello street party (D 2.3.4.) evento del progetto I-Access (INTERREG Italia-Malta) organizzato il 29 giugno 2019 dalla Fondazione Salvare Palermo, partner associato del progetto, unitamente al Comitato Vucciria (gruppo che riunisce residenti e operatori della Vucciria).

Il programma ha previsto una serie di attività:

Inizio ore 17:00

- Esposizioni degli Artigiani ALAB da Piazza San Domenico a Piazza Garraffello (via Maccheronai, piazza Caracciolo, via Argenteria)
- Estemporanea di pittura degli artisti di ALAB dalle ore 17.00 alle 20.00
- Alle 17.00 Lettura libro... a cura dell'associazione "LIBERO GIOCO" (consigliato dall'età... per bambini)
- Ore 18.00 laboratorio partecipativo di pittura ed allestimento per piazzetta del Garraffo a cura del "Comitato della Vucciria", "tu sei la città" e con la partecipazione di "Orto Capovolto"
- Ore 18,30 Tavola rotonda a cura della "Fondazione Salvare Palermo": *APRITI VUCCIRIA! Il progetto europeo I-Access: patrimonio culturale e accessibilità.*

Moderatore: Marina Turco (TGS)

Introducono: Lucia Ferruzza (Fondazione Salvare Palermo) e P. Sergio Catalano (Priore del convento di S.Domenico)

Un momento di riflessione e confronto sull'accessibilità del patrimonio culturale della Vucciria ripensando i luoghi della cultura come spazi di rigenerazione e di crescita sociale aperti a tutti. Il progetto europeo I-Access (Interreg Italia-Malta) sta sviluppando soluzioni innovative per migliorare l'accessibilità e la qualità della vita nei centri storici di Palermo e La Valletta. Ma abbattere le barriere fisiche e culturali può creare nuove opportunità di conoscenza, di conservazione e di sviluppo economico?

Partecipanti: Fabrizio Favuzza (Comitato Vucciria), Pietro Muratore (Associazione A-Lab), Lina Bellanca (Soprintendenza BB.CC.AA.), P. Giuseppe Bucaro (Curia di Palermo), Renata Prescia (UNIPA), Lunia Ales (Tavolo tecnico Accessibilità Comune di Palermo), Bernardo Tortorici di Raffadali (Amici dei Musei siciliani), Ignazio Alessi (La Loggia fa Vucciria)

19.30 Parata Musicale, accompagnati dal gruppo musicale "Angelo Daddeli e i picciotti" che partirà da Piazza San Domenico, per fermarsi in Piazza Caracciolo, percorrendo Via Maccheronai.

20.00 Concerto di percussioni di "Doudou Group"

21.00 chiusura evento con il gruppo musicale angelo Daddeli.

L'iniziativa ha avuto un buon successo e, oltre ad essere postata sui social, ha avuto una



recensione di D.Sicomo in I lov Sicily (v. all.)

Pertanto la Fondazione Salvare Palermo ha deciso di organizzare, sempre nella condivisione del Progetto INTERREG Italia-Malta I-access (UNIPA capofila), un secondo momento di riflessione e confronto su *Patrimonio culturale e fruizione*, per ripensare il patrimonio culturale del nostro centro storico, a partire dalla Vucciria, come luoghi di valorizzazione, crescita sociale e sviluppo economico aperti a tutti .

L'evento si è svolto presso l'Istituto Cervantes nella chiesa di S.Eulalia dei Catalani il 29 luglio dalle ore 10.00 alle ore 13.30.

Presentano l'iniziativa Renata Prescia (Fondazione Salvare Palermo), Fabrizio Favuzza (Comitato Vucciria), Francesca Noto (La Loggia fa Vucciria), Maria Laura Cascio, responsabile Cultura Istituto Cervantes.

Partecipano: Fabio Giambrone (Vice-Sindaco), Roberto D'Agostino (assessore comune di Palermo), Patrizia Di Dio (Confcommercio), Lina Bellanca (Soprintendente BB.CC.AA. Palermo), Padre Giuseppe Bucaro (Curia di Palermo), Maria Concetta Prestigiacomo (assessore comune di Palermo), Nicola Di Bartolomeo (capo-area del Comune di Palermo), Pamela Villoresi (direttore Teatro Biondo Stabile di Palermo), Mario Zito (Direttore Accademia Belle Arti).



IL LOVE *Sicilia*

Mensile di stili, tendenze, consumi
Anno 17 - n. 156 - 2020 - €3,00

ISSN 1972-2494
9 771972 249001 0 0156

#STIAMOACASA CONVIVI

È UN PERIODO DIFFICILE, MA LO SUPEREREMO.
ECCO I CONSIGLI PER AFFRONTARE QUESTE LUNGHE GIORNATE

LETIZIA BATTAGLIA

Reporter e pioniera:
"Così racconto le donne"

ALESSIO VASSALLO

"Torno in tv
col Camilleri più amato"

PALERMO

Così rinasce
il futuro a Danisinni

CHE VUCCIRIA!

Una storia tutta da scrivere in una zona celeberrima di Palermo, che vibra di nuova vita

di Dalila Sicomo

L'autunno è tempo di modificare l'assetto della nave perché possa navigare anche durante il tempestoso inverno, è tempo di fare cambusa. E quale migliore luogo della Vucciria, l'antico mercato di Palermo, che, pur in metamorfosi, rimane sempre un luogo vitale in cui si commerciano meno prodotti e più emozioni, in cui si trattano succulenti cibi ma anche arte e nuovi stili di vita. Un mercato che vuole tornare quartiere, che rivuole una sua comunità, plurale, vitale, capace di riattivarne i suoi cicli di vita, portando la Vucciria nel nuovo secolo. (il capitano)

A solo evocare il nome del quartiere gravitante intorno alla Cala, "La Vucciria", subito affiora nella nostra mente il quadro omonimo del celebre Renato Guttuso, che si fonde con l'immagine della Vucciria odierna, notturna e contemporanea, ritratta da altri artisti siciliani come Mauro Di Girolamo (2013) e Croce Taravella (2002). Per chi arriva dal mare si dipana un dedalo di strade e ancora, al di sopra di quel che resta del mercato storico, uno straordinario patrimonio architettonico che giace silenzioso e si rivela solo a chi ha il coraggio di alzare gli occhi da quelle balate scivolose, una volta perennemente umide. La Vucciria si svela, attraverso una moltitudine di colori, odori, sapori di secolari tradizioni che ci pervade, ci attraversa, ci accompagna. È proprio qui, su queste strade che un tempo appartenevano al quartiere della Loggia - chiamato così per la presenza delle logge di varie nazionalità che avevano scelto Palermo come centro dei loro affari per la vicinanza al mare - che grazie ad un gruppo di cittadini attivi e creativi oggi si racconta una storia nuova. Dopo l'inevitabile declino del mercato durante gli ultimi decenni, il quartiere torna oggi a vibrare di nuova vita, a parlare di rigenerazione urbana, spinto da una nuova energia. La tradizione del mercato storico si fonde con l'innovazione

sociale dell'artigianato, della musica e con il recupero partecipato degli spazi urbani.

Lo scorso 21 giugno, in occasione del solstizio d'estate, artisti, commercianti ed abitanti hanno preso parte all'evento "Che Vucciria!", proponendo ai visitatori un percorso pedonale che dalla Piazza San Domenico, li conduceva attraverso le vie dello storico mercato, passando dalla centrale Piazza Caracciolo, dalla via Argenteria e terminando in Piazza Garraffello. L'evento è stato proposto dalle due nuove botteghe d'artigianato che hanno scommesso sulla Vucciria, Gharraf e La bottega del genio, e promosso dal Comitato Vucciria, dall'associazione Alab Palermo e da Salvare Palermo Fondazione Onlus nonché patrocinato dal Comune di Palermo, insieme a Tu Sei La Città, Orto Capovolto e all'associazione Libero Gioco. Sotto lo sguardo solenne e impenetrabile del Genio del Garraffo, realizzato da Pietro de Bonitate nel 1483, simbolo e custode di Palermo, i cittadini hanno allestito insieme uno spazio temporaneo di fronte la Chiesa di Sant'Eulalia (l'antica Loggia dei Catalani, oggi sede dell'Istituto Cervantes Palermo), attraverso operazioni di riciclo creativo per l'arredo urbano ed al know-how di Angelica Agnello (Orto Capovolto), che da anni si occupa di orti urbani.

Un altro Genio oggi prende vita su di una delle botteghe della Vucciria, ibridando immagini e simboli della religione buddhista con quella cristiana, mescolando mestieri, arti e miti della tecnologia contemporanea. L'opera è stata progettata e realizzata da Alvaro Rodriguez, Damian Pérez e Federico Urso, che nel corso degli ultimi due anni ha animato una serie di iniziative che hanno coinvolto cittadini, artisti, artigiani, università e la vicina parrocchia di San Domenico. Dapprima student researcher di Manifesta 12 Studios (ne abbiamo parlato in un precedente numero, NdR) Federico Urso prende parte nel novembre 2017 al Comitato Vucciria, nato come associazione informale basata sul volontariato su iniziativa di Fabrizio Favuzza (Studio PL5) ed altri.

"La Vucciria oggi è una realtà complessa e stratificata ed è anche un luogo di frontiere immaginarie, che delimitano gli spazi nella percezione degli stessi abitanti", ci racconta Federico. "Il nostro scopo è quello di creare una comunità in cui ognuno è riconosciuto per il proprio know-how, indagando il senso di appartenenza ai luoghi e dando loro nuova vita attraverso processi partecipativi". Performances, pranzi sociali, sessioni di live rap e poetry slam nonché luoghi di incontro che prendono le forme di un ring, uno spazio di gioco-azione allestito durante la mani-



1. PEOPLE OF VUCCIRIA - EMMAUS DI FEDERICO URSO (PH. MARCO LOMBARDO).
2. GENIO CONTEMPORANEO DI ALVÁRO RODRIGUEZ, DAMIAN PÉREZ, FEDERICO URSO (PH. MARCO LOMBARDO).
3. MUSICA ITINERANTE DI ANGELO DADDELI E I PICCIOTTI, DODOU GROUP (PH. MARCO LOMBARDO).
4. TITA (GHARRAF) E ORIELLA (LA BOTTEGA DEL GENIO) (PH. CONCESSIONE DEL COMITATO VUCCIRIA).
5. LETTURE PER BAMBINI LABORATORIO PITTORICO A CURA DI LIBERO GIOCO (PH. CONCESSIONE DEL COMITATO VUCCIRIA).
6. EVENTO "CHE VUCCIRIA!" (PH. CONCESSIONE DEL COMITATO VUCCIRIA).

festazione "Un Lampo di Genio" in collaborazione con i ragazzi dell'Accademia Boxe Team Pino Leto, ex pugile e campione italiano. Fra le installazioni ideate e curate da Federico Urso ricordiamo *People of Vucciria - Il Presepe*, esposto durante le scorse festività natalizie sulla scalinata prospiciente piazza Meli, poi ampliato nel progetto *Emmaus*, co-ideato insieme a padre Sergio Catalano. Mercanti, artisti ed artigiani che operano nel quartiere sono rappresentati e incisi su sagome lignee dai delicati dettagli, in un gioco di rimandi che mescola insieme tradizione religiosa e contemporaneità. Le sagome sono state realizzate insieme ai ragazzi del Laboratorio di design e falegnameria allestito all'interno del Centro Astalli. Oggi l'installazione si trova all'interno del chiostro della chiesa di San Domenico e nel patio dell'Istituto Comprensivo Rita Atria, il cui volto compare tra le figure della Vucciria come simbolo di legalità. Tra le diverse iniziative estive, vanno segnalate i due incontri su *Patrimonio culturale e accessibilità*, nell'ottica della condivisione del progetto europeo Interreg Italia-Malta, di cui l'Università di Palermo è capofila. L'obiettivo è ripensare il patrimonio culturale del centro storico a partire dalla Vucciria, visto come luogo di crescita sociale ed economica aperto e plurale. In ottobre, con *Le Vie dei Tesori* sono state promosse anche passeggiate di

La Vucciria, ieri come oggi, resta un luogo unico in cui culture diverse convivono in un sincretismo ricco di contaminazioni fertili

quartiere guidate dalla sapienza di Renata Prescia, che dal 1993 affronta il tema dei restauri in Vucciria insieme all'associazione Salvare Palermo.

Nel frattempo, altri segni di rinascita compaiono sulle facciate degli edifici del quartiere, che diventano manifesti di *street artists* internazionali come Tvboy, il Banksy palermitano di nascita ed esponente neo-pop, autore di "Santa Rosalia" in piazza Meli. La Vucciria, ieri come oggi, resta un luogo unico in cui culture diverse convivono in un sincretismo ricco di contaminazioni fertili, unite da una cifra che ha da sempre contraddistinto la Sicilia: l'essere plurale. La storia fin qui narrata insegna come i luoghi e le persone che se ne prendono cura, ciascuno con le proprie capacità e differenze, possono portare a qualcosa di meraviglioso e che la diversità è ricchezza. Attendiamo curiosi i prossimi sviluppi, pregustando già il sapore della rinascita. ■